



COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL: 18/09/2019

inizio seduta ore: 15:20

PRESENTI PER L'UFFICIO: Ing. Bondi, Dot. Di Stefano, Geom. Iemmi.

PRESIDENTE: M.Turchetti

PRESIDENTE: I. Baldrati

SEGRETARIA: C. Gramantieri

ASSESSORE: Federica Del Conte

ASSESSORE: Giovanni Roberto Fagnani

ESPERTI ESTERNI: Geom. Calistri per Gruppo Misto, Arch. Pettinato per Ama Ravenna.

COMMISSIONE CONSILIARE n 3

Nome e Cognome	Delegato: Cognome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Marco Turchetti		Partito Democratico	x	15:05	17:30
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna	x	15:20	17:14
Lorenzo Margotti	Frati	Partito Democratico	x	15:05	17:30
Patrizia Strocchi		Partito Democratico	x	15:13	17:30
Michele Distaso		Sinistra per Ravenna	x	15:00	16:30
Chiara Francesconi		Partito Repubblicano Italiano	assente	/	/
Daniele Perini		Ama Ravenna		15:10	17:30
Marco Maiolini		Gruppo Misto	x	15:20	17:15
Samantha Gardin		Lega Nord	assente	/	/
Alberto Ancarani		Forza Italia	assente	/	/
Veronica Verlicchi		La Pigna	assente	/	/
Massimo Manzoli		Ravenna in Comune	assente	/	/
Samantha Tardi		CambieRà	x	15:00	16:50
Mariella Mantovani		ART.1 – MD	assente	/	/

COMMISSIONE CONSILIARE n 2

Nome e Cognome	Delegato: Cognome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberto Ancarani		Forza Italia	assente	/	/
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna	x	15:20	17:14
Idio Baldrati		Partito Democratico	x	15:05	17:30
Rosanna Biondi		Lega Nord	x	15:15	17:30
Fiorenza Campidelli		Partito Democratico	x	15:11	17:30
Michele Distaso		Sinistra per Ravenna	x	15:00	16:30
Marco Maiolini		Gruppo Misto	x	15:20	17:15
Mariella Mantovani		ART.1 – MD	assente	/	/
Massimo Manzoli		Ravenna in Comune	assente	/	/
Daniele Perini		Ama Ravenna	x	15:10	17:30
Samantha Tardi		CambieRà	x	15:00	16:50

Marco Turchetti		Partito Democratico	x	15:05	17:30
Andrea Vasi		Partito Repubblicano Italiano	assente	/	/
Veronica Verlicchi		La Pigna	assente	/	/

Ordine del Giorno della seduta:

1. eventuale approvazione verbale sedute precedenti;
2. esame o.d.g. PD 166/2019 presentato dal consigliere Emanuele Panizza – Gruppo Misto circa "Toilette pubbliche comunali e locali ad uso pubblico";
3. esame mozione PD 247/2019 presentata dal consigliere Emanuele Panizza- Gruppo Misto circa "Toilette pubbliche e normativa bagni disabili";
4. esame o.d.g. PD 309/2018 presentata dai consiglieri Panizza – Maiolini – Tardi – Verlicchi – Ancisi – Manzoli – Perini, circa "Norme per la costruzione di nuove abitazioni"
5. varie ed eventuali.

Integrazione:

in riferimento alla mozione PD 248/2019 presentata dal Consigliere Emanuele Panizza Gruppo Misto, circa "Mercato coperto – toilette pubbliche e piena visitabilità/accessibilità degli spazi interni anche per i disabili", sarà presente l'Ing. Claudio Bondi per fornire informazioni e chiarimenti sulle toilette pubbliche e sulla loro corretta fruizione nella struttura in questione.

Approvato in data: 6/12/19 e 18/12/19

La Segretaria
Arch. Caterina Gramantieri



I Presidenti della Comm.2 e 3
Marco Turchetti e Idio Baldrati



Inizio seduta ore **15:20**

Presiedono la seduta i Consiglieri M. Turchetti e Idio Baldrati, in qualità di Presidenti della Commissione Consiliare Assetto del Territorio e Commissione Consiliare servizi Sociali, Volontariato, Casa e Decentramento.

Il Presidente Turchetti, verificata la presenza del numero legale per la sua validità, dichiara aperta la seduta.

Punto 1 dell'ordine del giorno: approvazione dei verbali delle sedute precedenti

La Commissione 3 approva il verbale delle sedute della Commissione del **04/07/2019 all'unanimità dei presenti**

ASTENUTI: Consiglieria Strocchi,

ASSENTI: PRI, LN, FI, LPIGNA, RACOM, ART.1MDP.

La Commissione 3 approva il verbale delle sedute della Commissione del **08/04/2019 all'unanimità dei presenti**

ASTENUTI:

ASSENTI: PRI, LN, FI, LPIGNA, RACOM, ART.1MDP.

Presidente Turchetti, lascia la parola al Consigliere Panizza promotore delle mozioni presentate oggi.

Punto 2 dell'ordine del giorno: Panizza legge le mozioni presentate che si allegano al presente

verbale: PD 166 e PD 247 mi riferisco alle leggi e norme in materia di accessibilità, adattabilità e visitabilità degli edifici privati che sono ormai datate a più di 30 anni fa, bisognerebbe rivederle.

Chi attualmente progetta i bagni per disabili adottata già degli accorgimenti migliorativi che non sono specificati in tali decreti come ad esempio la doccetta di servizio, la ciambella dotata di scasso per la mano in modo che vi sia possibilità di utilizzare il wc anche come bidet. Noto invece che nei bagni pubblici anche di recente costruzione, il posizionamento degli elementi dei bagni per disabili come i maniglioni o gli specchi ecc... non sono posizionati in modo corretto rispetto a quanto definito dalla legge.

Sarebbe opportuno ad esempio che tutti i bagni pubblici si dotassero al loro esterno di una mappa tattile, cioè un pannello in rilievo, realizzato con colori ad alto contrasto cromatico e dicitura in Braille, recante la disposizione dei sanitari e le istruzioni per accedervi per persone non vedenti o ipovedenti gravi.

Chiediamo al sindaco quindi di:

- adottare tali accorgimenti (doccetta, wc e ciambella con scasso, mappa tattile) nelle toilette pubbliche che a breve sostituiranno quelle vecchie;
- di studiare la possibilità di modificare quella appena installate
- di emettere un'ordinanza che renda obbligatorio uniformare i bagni già allestiti per disabili degli esercizi sia pubblici che privati ad uso pubblico almeno con doccetta, tazza e ciambella con scasso;
- di studiare un sistema per far sì che tutti i locali di uso pubblico vengono controllati e si possano uniformare;
- sarebbe utile inserire all'interno delle Toilette pubbliche un distributore di liquido spray igienizzante monodose (a pagamento).

Panizza prosegue leggendo le altre mozioni presentate n PD309, riferita alle norme per la costruzione di nuove abitazioni: "*grazie alla medicina e al livello di benessere raggiunto, sempre più persone con gravi patologie dovute all'età e non, hanno un'aspettativa di vita molto superiore al passato e non vogliono o possono prendere residenza presso strutture idonee*". Si rende necessario quindi adeguare l'abitazione alle nuove esigenze del residente, abbattendo le barriere architettoniche e adeguando gli spazi per potersi muovere con facilità, considerato che tali interventi sono molto costosi sia per il privato che per l'amministrazione pubblica (che possa contribuire con sgravi per tali lavori) chiediamo di:

- attivarsi presso tutte le sedi istituzionali, governative, parlamentari, ecc... per far sì che i nuovi edifici residenziali e non, sia pubblici che privati, prevedono dei criteri costruttivi per un facile e più economico adattamento all'utilizzo da parte una persona costretta a muoversi con l'ausilio di una carrozzina;
- di coordinarsi con gli uffici edili al fine di studiare una ordinanza che determini:
 - le dimensioni minime delle porte, l'inserimento di porte a scriccio scorrevoli, posizionando le maniglie per l'apertura degli infissi, i citofoni, le cassette postali, i contatori, i presidi sicurezza, e ogni altro presidio/strumento di servizio ad una altezza raggiungibile da una persona seduta sulla carrozzina;
 - le dimensioni dei bagni;
 - le misure adeguate per gli ascensori, al fine di rendere possibile l'utilizzo anche di carrozzine elettriche;

- le misure adeguate di scale comuni e interne, adatte anche per il montaggio di un servoscala;
- eliminazione in tutti i modi della creazione di gradini all'ingresso e locali interni che non permettono l'accesso ai disabili in carrozzina.

Panizza prosegue leggendo la mozioni PD248, che riguarda il mercato coperto: considerando che in via Pasolini ci sono delle Toilette che purtroppo non sono dotate di tutti gli accorgimenti per renderle pienamente fruibili dai disabili, e vengono chiuse alle ore 20:00, orario che non soddisfa completamente le esigenze dei turisti non solo d'estate, e che a Roma all'interno della galleria Alberto Sordi si trovano dei servizi igienici a pagamento con addetto all'ingresso, che assicura la pulizia dei bagni, e che non vengano commessi atti vandalici, si chiede al sindaco di:

- chiedere a chi di competenza che nel mercato coperto vengono pensate delle toilette pubbliche con tutti i requisiti necessari per la piena fruibilità anche da parte di persone costrette a muoversi con ausili elettrici;
- che vengano gestite da un addetto apposito, che ne verifichi l'igiene e la corretta fruizione;
- che gli ascensori, le porte, i corridoi, e tutti gli spazi interni, siano pensati per essere accessibili anche da persone disabili costrette a muoversi con ausili elettrici;
- che sia installato anche un secondo ascensore non alimentato dalla stessa fonte di energia.

Il Presidente Turchetti lascia la parola all'Ass. Del Conte.

Del Conte: Sui temi proposti oggi vorrei fare alcune riflessioni: per quanto riguarda il tema edilizio per la quale la CCAT viene chiamata in causa, è importante far notare, che oggi siamo già in presenza di una normativa nazionale richiamata nei nostri regolamenti. Ad esempio per quanto riguarda il tema dei bagni, la disposizione dei sanitari, delle dotazioni, sono già previste all'interno della normativa, il tema quindi si sposta maggiormente dall'applicazione della norma, al controllo e la verifica delle situazioni.

L'altro tema invece portato oggi, cioè la disposizione degli specchi, piuttosto che il dispenser ecc.. nei singoli bagni del nostro comune, penso che non siano temi da affrontare in commissione. Queste argomentazioni le vedo con grande fatica inserite all'interno di un regolamento edilizio comunale, questi punti li vedo più indicati come segnalazioni, disfunzioni, più che annotazioni da inserire nelle normative vigenti.

Per quanto riguarda ad esempio l'o.d.g. PD 309 che parla più genericamente delle norme per le costruzioni, tema che abbiamo affrontato anche con la mozione presentata dai consiglieri Ancisi e Strocchi proprio legata all'accessibilità e abitabilità nelle strutture già esistenti.

Noi abbiamo una normativa nazionale, che richiamiamo sempre nei nostri strumenti, credo che sia importante mantenere una uniformità su tutto il territorio. Se si pensa che la normativa di settore, non sia più idonea, non sia più attuale, credo che si debba fare una azione per cambiare la norma, ma che comunque non sia in contrasto con quanto già stabilito da quella nazionale. Quello che noi facciamo con i nostri strumenti è quello di renderli più flessibili e agevoli possibili, proprio per garantire anche una semplicità nell'applicazione, ma che deve comunque rispettare la normativa vigente su tutto il territorio italiano.

Di Stefano: Volevo illustrare il progetto che ha intrapreso AZIMUT per la riqualificazione delle toilette pubbliche del comune dal 2012. Prima di tale data erano presenti nel comune di Ravenna Toilette automatiche, con lavaggio automatico dopo l'utilizzo e con porte pneumatiche di chiusura realizzate circa 27 anni fa, di cui solamente 1 era usufruibile ai disabili. Fatta una ricognizione della situazione con l'ing. Bondi, nell'arco di due anni abbiamo progettato e adeguato 14 postazioni, 11 delle quali monoblocco e tre multiutenti, tutte utilizzabili da disabili, progettate anche in modo da diminuire gli atti vandalici, che sono il vero problema dei servizi pubblici. La progettazione dei monoblocco è stata pensata in modo da evitare la realizzazione di fessure che viene utilizzata spesso per nascondere sostanze stupefacenti, come è avvenuto per il bagno di Piazza della Resistenza. I servizi monoblocco sono puliti tre volte al giorno, con una ultima visita serale da una parte di un metronotte che verifica l'eventuale stazionamento di persone all'interno del bagno, che lo utilizzano nel caso in cui vi siano le doccette anche per la propria igiene personale.

Nei nuovi bagni è stata posizionata una cordicella interna che può essere utilizzata in caso di malessere per aprire la porta prima dei 15 minuti canonici.

I bagni multi-utenti vengono usufruiti in particolar modo dai turisti come a Classe, in accordo con la polizia municipale sono state inserite nel locale lavamani delle telecamere, che sono utili come deterrente per le persone male intenzionate.

L'impiego del parcometro al costo di 0,50 centesimi e della Sim telefonica, inseriti in tutti bagni pubblico, ci permette di capire a distanza da quanti utenti viene utilizzato, le fasce orarie, capendo quindi le effettive esigenze da parte della comunità, sia per quanto riguarda la localizzazione, sia per quanto riguarda il tempo di apertura e chiusura che può essere modificata a distanza. Gli orari di apertura sono dalle 8:00 del mattino fino alle 20:00, ovviamente in casi particolari come notte d'oro o notte rosa vengono modificati. I bagni del mercato ad esempio aprono alle ore 6. A seguito di contatti telefoni con il Consigliere Panizza ci siamo attivati per l'acquisto dei pannelli Braille e altre soluzioni da lui proposte. Completeremo i bagni con l'acquisto

delle ciambelle con scasso. Per ora abbiamo utilizzato delle ciambelle anti-vandalismo. I bagni monoblocco gestiti da noi sono ubicati in Piazza Baracca, via Pasolini, Piazza Segurini, Rocca Brancaleone, Piazzale Torre Umbratica, via Port'Aurea, sul lungomare Cristoforo Colombo a Punta Marina, Piazza Aldo Moro. I bagni multiuso sono invece a Classe, in Piazzale Resistenza e parco Strocchi. Vi sono altri due bagni in progetto una a Casal Borsetti e l'altro a Porto Corsini.

Fagnani: Penso che l'amministratore delegato Di Stefano abbia illustrato bene il percorso che ha intrapreso l'amministrazione comunale con AZIMUT e che stiamo portando avanti ormai già da diverso tempo con i miei predecessori. Già da tempo ci siamo posti l'obiettivo di poter aumentare le installazioni di questa tipologia di bagni, e lo facciamo grazie al contratto di gestione con la società Azimut che sarà attivo fino al 2026 e che comunque è in continua evoluzione.

Sono d'accordo con quanto diceva l'Ass. Del Conte sul fatto che questi ordini del giorno sono riconducibili maggiormente a richieste/segnalazioni da parte della cittadinanza più che a delle modifiche normative.

Presidente Baldrati, sentita l'illustrazione degli uffici lascia la parola ai consiglieri.

Perini: Ringrazio il consigliere Panizza per aver affrontato questi argomenti, e lo sosterrò sempre su questi temi. Ringrazio anche Azimut e l'amministratore delegato per la gestione dei bagni perché finalmente dopo tanti anni, Ravenna ha dei bagni puliti e ordinati al solo costo di 0,50 centesimi e della gestione dei parcheggi perché non ci sono più i problemi dei parcheggiatori abusivi. Volevo chiedere Azimut se c'è la possibilità di installare nuovi bagni in centro storico e nel forese?

Maiolini esce alle 16:10 entra alle 16:17

Campidelli: I bagni pubblici a Ravenna, sia per i cittadini che per i turisti non sono ben pubblicizzati, non sono rappresentati nelle mappe della città e non sono pubblicizzati. Per segnalare mancanze, rotture e altro bisognerebbe fare una segnalazione con Rilfedeur, l'applicazione del comune, ma dove però non vi è una voce specifica "barriere architettoniche o difficoltà di accesso".

Di Stefano: Dal 22/11/2017 le toilette pubbliche sono più facilmente individuabile tramite dei cartelli posizionati nelle vie principali della città, nei quali sono anche segnate le distanze in metri dal servizio igienico. Le toilette sono inoltre individuate in Google maps.

Per quanto riguarda le segnalazioni sui bagni non ne abbiamo mai avute se non per il bagno di Piazza della Resistenza che uno dei bagni più vandalizzati insieme a quello di via Aldo Moro.

Campidelli: Forse a Ravenna mancano delle docce pubbliche per le fasce più deboli della popolazione.

Panizza: Per quanto riguarda le docce io avevo proposto l'installazione di docce pubbliche custodite a pagamento presso la stazione ferroviaria.

Per quanto riguarda la cartellonistica bisognerebbe incrementarla soprattutto nelle zone della stazione o dove arrivano gli autobus in modo che sia più chiaro dove sono installati i più vicini bagni pubblici.

Per gli orari di chiusura alle 20:00 dei servizi igienici del centro, è vero che generalmente a quelle ore i turisti sono al ristorante o presso locali privati di uso pubblico, ma è anche vero che in questi locali vi sono pochi bagni accessibili a persone disabili. Io che conosco la città, ho riscontrato che ve ne sono veramente pochi, anche in edifici costruiti di recente. Capita spesso inoltre di avere i maniglioni posizioni in maniera non corretta che non permettono quindi l'uso del bagno. Bisogna trovare delle soluzioni come ad esempio dotare i bagni di un lettore, in modo da stimolare il residente a lasciare il bagno pulito, oppure la possibilità di attaccare una propria doccetta personale al bagno.

Approfitto per far notare che i parcheggi per disabili, posizionati lungo le strade o al fianco dei marciapiedi non sono utilizzabili da persone che utilizzano la carrozzina, in quanto non riescono a salire essendoci il cordolo del marciapiede che impedisce la salita e discesa dalla vettura, ad esempio i parcheggi al fianco dei giardini pubblici.

Per quanto riguarda le normative so che ci sono, ma non sempre sono rispettate, specchi montati troppo in alto o collocati nella parte sbagliata. Chi ha fatto i controlli cosa ha visto?

Anche nel locale Darsenale, che è appena stato costruito, aveva degli errori nei locali bagno disabili. Visto che ci sono delle migliorie (come ad esempio le doccette nei bagni, l'apertura delle porte scorrevoli molto più agevoli di quelle standard), perché non provare a farle rispettare anche se non sono nella normativa? in modo tale da evitare in un futuro di dover rimettere mano nuovamente a questi edifici.

Distaso esce alle ore 16:30

Perini: I bagni pubblici rispetto ai bagni delle attività privata di uso pubblico sono decisamente molto migliori di quelli privati. Sono d'accordo con la Campidelli per la realizzazione di docce pubbliche.

Biondi: Noi viviamo in città antiche, i bagni dei locali bar e ristoranti sono datati, non ci sono sempre le possibilità di modificare questi spazi, è qui quindi che deve intervenire l'amministrazione, in modo che il turista e il disabile trovi una risposta a ciò che ha bisogno. La città deve essere adeguata alle richieste.

Pettinato: Noi progettisti seguiamo la normativa (legge 13 e il DM 236), se questa non rispetta o non è adeguata alle esigenze di persone che utilizzano la carrozzina è ovvio che in tutti i progetti dei bagni non saranno mai adeguati. Non ho capito dall'intervento di Panizza se è la norma a non essere adeguata.

Panizza: Io ho un riscontro oggettivo, girando spesso per locali ho visto più volte situazioni non adeguate, faccio fatica a pensare che se in questi bagni abbiamo applicato in modo fedele la legge vigente.

Maiolini: Mi ricollego a quanto detto da Campidelli sull'uso delle docce pubbliche, nella zona del Porto arrivano centinaia di camionisti al giorno che stazionano in zona, ci sarebbe la necessità di creare dei servizi igienici aperti 24 ore su 24 con l'utilizzo di docce. Chiedo quindi all'amministrazione e ad Azimut di valutare la possibilità di individuare delle zone idonee per poterli realizzare. Per la zona sud del porto propongo la zona della Sapia mentre nella zona nord bisogna trovare uno spazio idoneo.

Fagnani: Tutte le proposte sono ben accette ma comunque da valutare, sia per quanto riguarda la sostituzione di bagni già esistenti, sia per l'installazione di nuovi, che vanno valutati in base al posizionamento delle infrastrutture impiantistiche che non sempre è di facile installazione.

Del Conte: In riferimento all'art. 309 che chiede di studiare una ordinanza, che vada a determinare le dimensioni del bagno, le misure adeguate per gli ascensori, le misure minime delle porte e la disposizione di maniglie, queste trovano tutte già una risposta nella normativa nazionale che tengono conto degli spazi di manovra. Per quanto riguarda invece le porte scorrevoli, dobbiamo pensare che non è così semplice poterle inserire in qualsiasi contesto, ci sono elementi che dobbiamo considerare come cogenti e che la legge ci impone di realizzare, ci sono altri elementi invece i "dispositivi migliorativi" che non possono essere imposti perché non sempre sono attuabili, soprattutto quando si interviene in contesti già esistenti.

La legge impone l'adeguamento dei servizi e/o il superamento barriere architettoniche quando si va a ristrutturare, ad intervenire su fabbricati che non hanno queste caratteristiche, ma se le opere sono state realizzate precedentemente alla norma Nazionale non vi è l'obbligo di farlo. L'obbligo di adeguamento delle strutture vi è per edifici costruiti dopo la legge Nazionale. I nostri regolamenti sono già abbastanza stringenti ad esempio: nel regolamento per le attività produttive per i laboratori di estetista e parrucchiere qualora si abbia anche solo il cambio di proprietà dell'attività, della denominazione sociale, è imposto l'adeguamento e il superamento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda il controllo edilizio fatto sui progetti presentati è fatto a campione con sorteggio, quindi una parte dei progetti viene ispezionata, la restante parte la verifica viene fatta attraverso la documentazione presentata al comune. Se ci sono comunque situazioni particolari è giusto verificarle e queste vanno segnalate.

Iemmi: Tra i principi della L. 104/92 c'è il rispetto della dignità umana della persona handicappata, ma tratta anche di norme edilizie legate all'accessibilità e alla visitabilità degli interventi anche per i cambi d'uso negli edifici pubblici o aperti al pubblico (norma poi confluita nel DPR 380/01) ed il nostro RCI vigente prevede l'applicabilità della visitabilità anche ad esercizi come i barbieri, estetiste, parrucchiere, ecc... quando in comune venivano presentate queste richieste chiedevamo sempre l'adeguamento degli ambienti per il superamento delle barriere architettoniche, da parte dell'amministrazione c'è sempre stata l'attenzione di far adeguare gli edifici esistenti in modo tale che persone che utilizzano sedie a ruote possano essere autonome. Il problema rimane, perché è un problema culturale, spesso sulla carta le cose funzionano poi magari quando vai a fare i controlli non è detto che tutto venga rispettato alla lettera. Le prime norme DPR 384/78 sull'accessibilità nei locali pubblici prevedevano un minimo di 1,80 m per 1,80 m poi in seguito è stato abrogato dal DPR 503/96 dove gli spazi minimi sono diventati quelli del DM 236/89 e quindi ridotti a 1,50 m necessari per la rotazione. Nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni la larghezza minima del vano scala è di 0,80 m, ma guardando nei siti dei montascale per installare una piattaforma per una normale sedia a ruote il minimo richiesto risulta 0,90 m, ma se io tecnico comunale chiedo di aumentare la dimensione della scala da 0,80 m a 0,90 m, mi chiedono per quale norma di legge visto che la legge stabilisce così. In effetti, in una scala larga solo 80 cm è possibile installare un servoscala con piattaforma ma solo per le sedie da uso interno e quindi c'è sempre bisogno di un aiuto da parte di un'altra persona. Ci vorrebbe una legge o una modifica al DM 236/89 che dica espressamente che anche nelle case private la larghezza standard di una scala sia minimo 0,90 m e senza piedi d'oca ecc... È più che altro una questione di mentalità, non sono paturnie del tecnico comunale, ma vengono da esigenze della popolazione.

Tardi esce alle 16:50

Turchetti: Questi sono temi che affrontiamo già da diverso tempo, ringrazio il consigliere Panizza per avere sollevato questo copercchio per tanti aspetti, anche quelli più di dettaglio e che ovviamente siamo chiamati tutti a risolvere a cercare delle soluzioni efficaci. Io personalmente sono molto contento di come è andato questo dibattito, e sui chiarimenti che abbiamo avuto da AZIMUT. Concordo con la consigliera Campidelli nel dire che spesso queste informazioni non sono pubblicizzate a dovere, molto spesso mi capita di leggere nei social, nei media, che il cittadino si lamenta di cose che in realtà sono già servite, cioè di cose per le quali ci sono le risposte ma di cui non ne è a conoscenza. Bisogna infatti approfondire questi aspetti sulla comunicazione, questo è un compito che dovremmo avere noi tutti come cittadini quello di far conoscere al

meglio i servizi che offre il nostro comune. Qualcuno ha detto prima che uno dei nostri compiti principali è quello di essere accoglienti, non c'è verità più vera, l'accoglienza deve essere per la nostra città.

Per essere accoglienti la prima cosa da fare è essere accessibili, se non siamo accessibili non possiamo essere accoglienti e quindi, questo il tema fondamentale sotto tutti i punti di vista. Il geom. Iemmi prima parlava di problemi di mentalità, lo correggo non è di mentalità ma di cultura è una cultura che va coltivata, cambiata, integrata e modificata. Le leggi e gli strumenti ci sono, ma dobbiamo essere noi tutti ad applicarle. Questa è una materia assolutamente difficile da districare le norme ci sono ma non sempre sono facili da rispettare, farei questa proposta cerchiamo di produrre un ordine del giorno, una mozione che si prefigga fondamentalmente alcuni obiettivi importanti come ad esempio:

- l'attivazione da parte dell'amministrazione di un nucleo di controllo, di verifica dei requisiti di accessibilità basici, per gli edifici di proprietà comunale, in modo che nel tempo si possano migliorare o correggere le anomalie o disfunzioni riscontrate;
- stimolare la formazione di un ufficio di coordinamento che organizzi tutta la materia sull'accessibilità, che coordini tutto l'ambito normativo e regolamentare da quella comunale a quella di livello nazionale, in modo che possa correggere o integrare eventuali strutture o contraddizioni fra i vari regolamenti.
- Cercare di migliorare il servizio di segnalazione, in modo che sia efficiente e che le segnalazioni arrivino in tempi brevi al destinatario, che provveda in base alle proprie competenze specifiche.

Ancisi esce alle 17:14

Panizza: Lo bene di cosa parla la legge, per quanto riguardava gli adeguamenti mi riferivo in particolar modo alle nuove costruzioni. Per il tema dei controlli potrebbero essere diminuiti, con la presentazione della documentazione fotografica degli interventi, in modo da controllare personalmente solamente le anomalie che si riscontrano. Se poi ci fosse la possibilità di controllarli tutti sarebbe meglio. Ci vuole un cambio culturale, ma ci deve essere anche un'azione di promozione da parte dell'amministrazione, per incentivare a migliorare questi aspetti.

Turchetti: Sono tutte proposte lecite, ma credo, che possiamo essere incisivi solo se promuoviamo azioni politiche. Le procedure dei I controlli a campione sono definiti dalla legge nazionale, si fanno i sorteggi non si sceglie chi andare a visitare, chi viene sorteggiato, viene avvertito prima della visita, come stabilito dalla legge. I non controllati dovrebbero avere la copertura dell'autocertificazione del tecnico che però può non essere sempre è così preciso. Io rinnovo la mia proposta, se siete d'accordo ci lavoriamo, vorrei un riscontro da Panizza.

Baldarati: Se Panizza e Turchetti si scambiano delle email altrimenti portiamo gli ordini del giorno in consiglio.

Panizza chiede informazioni sull'odg PD 248/2019 circa "Mercato coperto – toilette pubbliche e piena visitabilità/accessibilità degli spazi interni anche per i disabili"

Bondi: Per quanto riguarda i bagni faremo gli opportuni controlli, per quanto riguarda la richiesta di un secondo ascensore che non è previsto. Per la gestione verificheremo che sia rispettosa di tutte le norme.

Panizza: Non si sa se ci sarà un addetto presente?

Bondi: Per il momento non abbiamo regolamenti particolari.

Il Presidente della CCAT non essendoci ulteriori richieste di intervento, si dichiara chiusa la seduta alle ore 17:30

Approvato in data: 6/12/19 e 18/12/19

La Segretaria
Caterina Gramantieri


Il Presidenti della
Commissione Consiliare n. 2 e 3
Idio Baldarati e Marco Turchetti





ORDINE DEL GIORNO

NORME PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE ABITAZIONI

PREMESSO CHE:

- grazie alla medicina e al livello di benessere raggiunto, sempre più persone con gravi patologie dovute all'età e non, hanno un'aspettativa di vita molto superiore al passato e non vogliono o possono prendere residenza presso strutture idonee.

DATO ATTO CHE:

- in questi casi si rende necessario adeguare l'abitazione alle nuove esigenze del residente, abbattendo le barriere architettoniche e adeguando gli spazi per potersi muovere con facilità.

CONSIDERATO CHE:

- tali interventi sono molto costosi sia per il privato che per l'amministrazione pubblica, prevedendo aiuti e sgravi per tali lavori;

CHIEDIAMO AL SINDACO:

- di attivarsi presso tutte le sede istituzionali, governative, parlamentari, ministeriali per far si che i nuovi edifici residenziali e non, pubblici e privati, prevedano dei criteri costruttivi per un facile e più economico adattamento all'utilizzo da parte di una persona costretta a muoversi con l'ausilio di una carrozzina;
- di coordinarsi con gli uffici edili al fine di studiare un'ordinanza che determini:
 - le dimensioni minime delle porte, l'inserimento di porte a scrigno o scorrevoli, posizionando le maniglie per l'apertura degli infissi, citofoni, cassette postali, contatori, presidi di sicurezza e ogni altro presidio/strumento di servizio ad un'altezza raggiungibile da una persona seduta sulla carrozzina;
 - le dimensioni del bagno;
 - le misure adeguate per gli ascensori, al fine di rendere possibile l'utilizzo anche di carrozzine elettriche, scale comuni e interne adatte per il monitoraggio di un servoscala, evitando in tutti i modi la creazione di gradini all'ingresso e nei locali interni.

Emanuele Panizza (consigliere comunale Gruppo Misto)

Marco Maiolini (capogruppo Gruppo Misto)

Samantha Tardi (capogruppo CambieRà)

Veronica Verlicchi (capogruppo La Pigna)

Alvaro Ancisi (capogruppo Lista per Ravenna)

Massimo Manzoli (capogruppo Ravenna in Comune)

PERINI DANIELE capogruppo AR

[Handwritten signatures]
.....
.....
.....
.....
.....
.....

[Handwritten signature]



Mozione Prop. n. 247
Ravenna, 24/07/2019

Al Sindaco del Comune di Ravenna

MOZIONE

TOILETTE PUBBLICHE E NORMATIVA BAGNI DISABILI

PREMESSO CHE:

Il D.L. 384/78 e il D.L. 236/89 del 14/06/1989 forniscono le norme e prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

CONSIDERATO CHE:

a breve il decreto legge 236/89 festeggia i trent'anni dall'approvazione e deve **necessariamente** essere rivisto, in quanto sono cambiate le autonomie, le esigenze e gli ausili a disposizione dei disabili.

DATO ATTO CHE:

già adesso chi allestisce un bagno per disabili adotta certi accorgimenti che non sono previsti dal D.L. 236/89, come la ciambella e la tazza dotate di scasso per consentire un più agevole passaggio della mano e la doccetta di servizio al wc, in modo che sia così possibile utilizzarlo anche come bidet. Per una persona paraplegica che si trovasse nell'esigenza di doversi lavare, è fondamentale che ci siano tali ausili. Se la tazza è sufficientemente grande da consentire il passaggio della mano, si può fare a meno dello 'scasso', ma la doccetta è imprescindibile. Sarebbe anche opportuno applicare all'esterno della struttura, in posizione comoda e accessibile, una targa con una mappa in rilievo della disposizione dei vari sanitari, in modo che una persona ipovedente sia in grado di capire **immediatamente** come muoversi all'interno della struttura. Sarebbe utile, anche se non indispensabile, che all'interno del presidio ci fosse; a pagamento, un distributore di liquido o spray igienizzante monodose.

VALUTATO CHE:

alcuni ausili possono essere utilizzati in modo improprio oppure essere mira di atti vandalici e che una soluzione potrebbe essere quella di dotare i bagni pubblici di un sistema di riconoscimento a mezzo lettore elettronico.



Mozione Prop. n.

SI CHIEDE AL SINDACO:

- che le toilette pubbliche di recente installazione nel Comune di Ravenna, vengano quindi dotati di tazza e ciambella con scasso o quantomeno di dimensioni tali da consentire il passaggio della mano e di doccetta a servizio del wc e di una targa ad uso ipovedenti;
- che le toilette nuove in procinto di sostituire quelle obsolete siano allestite con l'equipaggiamento **sopramenzionato**;
- che inoltri tale richiesta presso RFI al fine che anche la stazione di Ravenna adotti tali accorgimenti e inoltre, sempre a pagamento, venga fornita anche la possibilità di farsi una doccia.
- che vengano date disposizioni al fine che tutti i nuovi bagni di destinati ai disabili di edilizia privata o pubblica rispondano alle esigenze di cui sopra,
- che si faccia promotore presso tutte le sedi opportune affinché tali modifiche diventino norma di legge.
- che venga studiato e valutato un sistema per dotare le toilette pubbliche di un lettore 'ID' che registri l'identità del fruitore oltre all'orario di entrata ed uscita e un sistema di **videosorveglianza** che registri lo stato della toilette prima e dopo l'uso. Chi non fosse in possesso della carta d'identità di nuova generazione o per i cittadini stranieri dovrebbe essere prevista la possibilità di dotarsi di una carta idonea magari dietro il pagamento del costo di emissione. Un sistema del genere, oltre a prevenire atti vandalici, permetterebbe di soccorrere una persona che si dovesse sentire male, visto che verrebbe rilevato un utilizzo particolarmente lungo. In un secondo tempo, tale accorgimento si potrebbe adottare anche sui mezzi pubblici, arrivando persino ad essere utilizzato come 'obliteratore del biglietto'.

Emanuele Panizza
Consigliere comunale Gruppo Misto



**Comune di Ravenna
Il Consiglio comunale**

Odg Prop. CC n. 166/2019 del 17/05/2019

ORDINE DEL GIORNO

"TOILETTE PUBBLICHE COMUNALI E DEI LOCALI AD USO PUBBLICO"

PREMESSO CHE:

Il D.L. 384/78 del 27/04/1978 e il D.L. 236/89 del 14/06/1989 forniscono le norme e le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

CONSIDERATO CHE:

il più recente a breve festeggia i trent'anni dalla sua emanazione, si rende necessario rivedere la normativa, in quanto sono cambiate le autonomie, le esigenze e gli ausili a disposizione dei disabili.

DATO ATTO CHE:

già adesso chi allestisce un bagno per disabili adotta certi accorgimenti che non sono previsti dai decreti legge in esame, come la doccetta di servizio al wc e sia la tazza che la ciambella dotate di scasso per la mano (in modo che quest'ultimo possa essere usato anche come bidet). Al contrario, inspiegabilmente non monta il maniglione nella parete a fianco del wc, come previsto dalla legge e tra l'altro indispensabile ad un mieloleso per fare il passaggio; come recentemente riscontrato presso il Museo Classis, il bar Bollicine e il pub Darsenale (quest'ultimo ha già provveduto a mettersi in regola).

SAREBBE ANCHE OPPORTUNO CHE:

tutte le toilette pubbliche avessero al loro esterno, una mappa tattile costituita da un pannello in rilievo realizzato con colori ad alto contrasto cromatico e dicitura in braille recante la disposizione dei sanitari e le istruzioni per accedervi, per persone non vedenti o ipovedenti gravi

VALUTATO TUTTO CIO' SI CHIEDE AL SINDACO:

- di adottare tali accorgimenti (doccetta, wc e ciambella con scasso, mappa tattile) nelle Toilette pubbliche che a breve sostituiranno quelle vecchie;
- di studiare la possibilità di modificare quelle appena installate;
- di emettere un'ordinanza che renda obbligatorio uniformare i bagni già allestiti per i disabili degli esercizi sia pubblici che privati ad uso pubblico almeno con doccetta, tazza e ciambella con scasso;
- studiare un sistema per far sì che tutti i locali ad uso pubblico vengano controllati e si possano uniformare. Come ho avuto modo di verificare io stesso, la stragrande maggioranza non sono pienamente idonei in quanto manca un maniglione o è montato nella posizione sbagliata, senza parlare dello specchio o del miscelatore termostatico, che sebbene previsto dalla legge non viene montato quasi mai (non che io lo ritenga indispensabile);
- attivarsi a tutti i livelli istituzionali perché venga promulgata un legge che normi questo aspetto fin troppo sottovalutato.

Emanuele Panizza - consigliere comunale Gruppo Misto



Mozione Prop. n. 248
Ravenna, 24/07/2019

Al Sindaco del Comune di Ravenna

MOZIONE

MERCATO COPERTO - TOILETTE PUBBLICA E PIENA VISITABILITA'/ACCESSIBILITA' DEGLI SPAZI INTERNI ANCHE PER I DISABILI

PREMESSO CHE:

Il D.L. 384/78 e il D.L. 236/89 del 14/06/1989 forniscono le norme e prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

CONSIDERATO CHE:

a breve il decreto legge 236/89 festeggia i trent'anni dall'approvazione e deve necessariamente essere rivisto, in quanto sono cambiate le autonomie, le esigenze e gli ausili a disposizione dei disabili.

DATO ATTO CHE:

già adesso chi VUOLE allestire un bagno che risponda alle piene esigenze dei disabili DEVE adottare certi accorgimenti che non sono previsti dal D.L. 236/89, come la ciambella e la tazza dotate di scasso per consentire un più agevole passaggio della mano e la doccetta di servizio al wc per un utilizzo anche da bidet;

molti disabili adesso si muovono grazie all'ausilio di scooter elettrici o ausili motorizzati che agganciati alla carrozzina gli permettono di superare diversi ostacoli e coprire medie distanze e di conseguenza ci sono sempre molti più disabili che vivono la città;

VALUTATO CHE:

In via Pasolini ci sono delle toilette pubbliche che purtroppo non sono dotate di tutti gli accorgimenti necessari a renderle pienamente fruibili dai disabili, inoltre vengono chiuse alle ore 20.00, orario che non soddisfa completamente le esigenze dei turisti, soprattutto d'estate;

A Roma ad esempio, all'interno della Galleria Alberto Sordi si trovano dei servizi igienici (a pagamento) con tanto di addetto all'ingresso che si assicura che siano sempre puliti e non vengano commessi atti vandalici

SI CHIEDE PERCIO' AL SINDACO:

- di chiedere a chi di competenza che all'interno del Mercato Coperto vengano pensate delle toilette pubbliche con tutti i requisiti necessari per una piena fruibilità anche da parte di persone costrette a muoversi con ausili elettrici,
- di chiedere che vengano gestite da un addetto apposito che ne verifichi l'igiene e la corretto fruizione;
- che gli ascensori, le porte, i corridoi e tutti gli spazi interni siano pensati per essere fruiti anche da persone disabili costrette a muoversi con ausili elettrici.
- Se possibile che ci sia anche un secondo ascensore non alimentato dalla stessa fonte di energia;

Emanuele Panizza
Consigliere comunale Gruppo Misto